

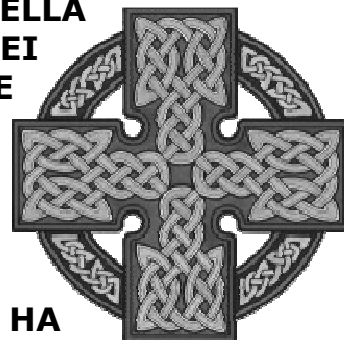


legionario matuziano

FOGLIO DI DIVULGAZIONE CULTURALE *Aprile 2009*

Legio Matutia – Corso Inglesi, 67 – 18038 SANREMO (IM) – www.legiomatutia.it –
posta:legiomatutia@libero.it – massimocascio@yahoo.it - tel 3319427705

LA CELTICA È CONTINUAMENTE PRESENTE NELLA TRADIZIONE EUROPEA: DALLE GROTTI SUI PIRENEI FRANCESI 10.000 ANNI PRIMA DI CRISTO, AL PONTE MILVIO COME BUON AUSPICIO PER LA BATTAGLIA DELL'IMPERATORE COSTANTINO, A CUI VENNE IN SOGNO; DALLA CERIMONIA D'INCORONAZIONE DI CARLO MAGNO, ALLA CRISTIANITÀ IRLANDESE.



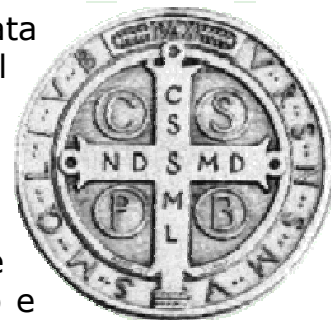
LO STUDIO DEL SIMBOLISMO DELLA CROCE CELTICA HA DATO VITA A NUMEROSE INTERPRETAZIONI E LEGGENDE.

La tradizione cristiana



Una delle ipotesi più ricorrenti è quella del richiamo all'eternità rappresentante l'infinito amore divino che Cristo dimostrò col suo sacrificio sulla croce. La crocifissione e la successiva resurrezione accendono infatti nei fedeli la speranza di una salvezza possibile. Va però ricordato che la Croce Celtica non divenne un simbolo comunemente usato da cristiani fino almeno al IV secolo. Una leggenda narra di come San Patrizio creò la prima Croce Celtica. Egli stava predicando di fronte ad una Pietra Sacra delimitata da un cerchio, durante la sua opera di conversione, quando tracciò all'interno del cerchio sacro una croce latina e benedì la pietra, creando così la prima Croce celtica.

Ovviamente questa leggenda non deve essere interpretata letteralmente ma piuttosto va inserita nell'opera del Cristianesimo celtico di utilizzare simboli e idee già presenti nella cultura locale. Di croci celtiche ne esistono diverse varianti, alcune delle quali presentano incisioni e lavorazioni molto complesse. Può capitare che vi vengano rappresentate figure umane, per narrare eventi biblici. Al contrario delle scene di crocifissione (mostranti la sofferenza di Cristo, nudo e martoriato), la Croce celtica è fatta per apparire bella ed



incantevole. In effetti quando appaiono delle figure umane, esse risultano quasi invisibili tante le decorazioni e i motivi che le circondano.

La tradizione pagana



Alcuni fanno risalire l'origine della croce celtica ad un simbolo hindù che rappresenta il principio maschile e quello femminile. Altre fonti attribuiscono l'origine della croce a delle grosse pietre presenti prima del Cristianesimo. Tali pietre venivano considerate dei simboli fallici. Le teorie new age vedono nella croce celtica la rappresentazione del Sole e della Luna, del Dio e della Dea, del Principio Maschile e Femminile.

La Croce celtica è presente anche nella tradizione dei popoli del Nord dell'Europa (Germania, Francia, Irlanda) che gli antichi romani consideravano ancora barbari. Nelle popolazioni germaniche simboleggiava il sole, il più alto simbolo sacro.

Costituita da una croce circondata da un cerchio, dal Paganesimo al Cristianesimo, la Croce Celtica raffigura i Quattro Elementi:

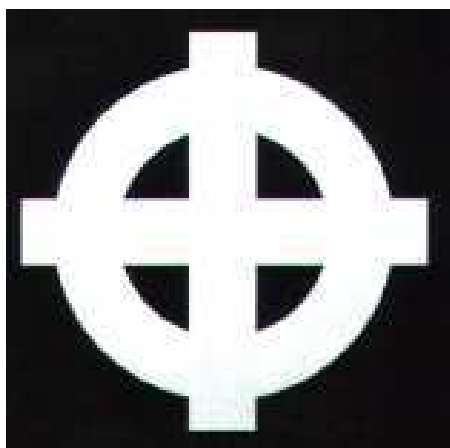
CROCE **Acqua, Aria, Terra, Fuoco**

CERCHIO **lo Spirito, l'energia, cioè il Quinto Elemento**

Il punto d'incontro tra il mondo terreno (asse orizzontale della croce) e quello divino (asse verticale) nell'infinità dell'universo (il cerchio). Essa costituisce l'Albero della vita in cui si alternano le quattro feste stagionali : Samhain 1 novembre, Imbolc 1 febbraio, Beltane 1 maggio, Lughnasadh 1 agosto; il ponte tra il mondo terreno e quello divino racchiusi nell'infinità dell'universo. È un simbolo spaziale e temporale e questa proprietà lo rende adatto ad esprimere il mistero del cosmo, in cui è inserita la terra. Non a caso molte abbazie hanno una pianta a forma di croce; essa viene ad essere il centro del mondo e l'uomo, al suo interno, s'orienta espandendosi nelle quattro direzioni dei quattro punti cardinali.



Simbolo politico



La croce celtica è divenuta simbolo di movimenti di estrema destra in tutta Europa, adottata anche dai neo-guelfi per difendere la tradizione cattolica.

Venne adottata dal [Parti Populaire Français](#) (partito popolare francese), un partito politico [fascista](#) condotto da [Jacques Doriot](#) prima e durante la [Seconda Guerra Mondiale](#). Discordi le voci in cui si ipotizza che la croce celtica sia stata adottata dalla [33. Waffen-Grenadier-Division der SS Charlemagne](#), reggimento formato da unità francesi di volontari (collaborazionisti della [Francia di Vichy](#)) nella [Wehrmacht](#) e successivamente nelle [Waffen-SS](#), che difesero Berlino dall'invasione dell'Armata Rossa dell'URSS.

Le associazioni culturali della croce celtica che portavano avanti idee a sostegno di un "occidentalità" dell'Europa e delle cosiddette "antiche tradizioni ariane", hanno incoraggiato fin dagli [anni sessanta](#) l'adozione di una forma stilizzata dell'emblema, da parte di diversi gruppi di [estrema destra](#), in particolare in [Francia](#).

Secondo la accurata ricostruzione di [Luciano Lanna](#) e [Filippo Rossi](#) fu il movimento europeista transnazionale [Jeune Europe](#) (la Giovane Europa, al quale aderirà in seguito in Italia la Giovane Italia), fondato dal belga [Jean Thiriart](#), ad esportare la croce celtica anche in Italia negli anni '60, grazie ad un intenso scambio culturale con i giovani italiani. Si fa largo tra i giovani una prospettiva maggiormente europea ed un bagaglio culturale rinnovato che vede emergere nuovi punti di riferimento: [Mircea Eliade](#), [Corneliu Codreanu](#), [Massimo Scaligero](#), [Giuseppe Tucci](#), [Pio Filippini Ronconi](#), [Davis Neel](#), [René Guénon](#). La lettura di questi studiosi delle religioni, oltre ad avere implicazioni a livello di pensiero politico, rappresenta per i giovani della destra anche l'opportunità di conoscere un universo simbolico che è nuovo per il contesto nazionale.

La croce celtica, simbolo antichissimo e appartenente alla tradizione primordiale, diviene perciò, in un senso che può anche apparire paradossale, l'aiuto per una sintesi simbolica più moderna delle novità di pensiero delle destre giovanili.



Simbolo universale

ESSA È DIFFUSIONE, EMANAZIONE, MA ANCHE RIUNIONE E SINTESI; È FORSE IL PIÙ COMPLETO SIMBOLO, IL PIÙ UNIVERSALE, CHE PRATICAMENTE TUTTE LE CIVILTÀ HANNO ADOTTATO NEL PROPRIO PATRIMONIO SIMBOLICO



Tracce di croci celtiche a SANREMO

Anche a San Remo si possono trovare croci celtiche disseminate un po' ovunque, specie nel cimitero monumentale della Foce e in varie Chiese e paramenti sacri.

